

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

Delibera n. 02/2026

Esercizio 2026

Progetto Definitivo “Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell’infrastruttura di collegamento dell’area industriale retro-portuale di Brindisi con l’infrastruttura ferroviaria nazionale”

CUP: J54G18000140001

PROROGA DEL TERMINE DI EFFICACIA DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

DIREZIONE INVESTIMENTI

DIREZIONE INVESTIMENTI AREA CAMPANIA SARDEGNA E ADRIATICA

PROGETTI ADRIATICA

IL REFERENTE DI PROGETTO

- Atteso che l’intervento oggetto del presente provvedimento è finanziato anche con le risorse previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Vista la Determinazione conclusiva del 12 luglio 2023 con la quale, ad esito della Conferenza di Servizi convocata da questa Società in qualità di stazione appaltante con nota prot. RFI-DIN-DIS\13\P\2022\0000250 del 23 maggio 2022, è stato approvato il Progetto Definitivo dell’intervento, con il conseguimento dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari alla realizzazione dell’opera, nonché con l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle aree interessate dalla stessa e con la contestuale Dichiarazione di Pubblica Utilità, ai sensi dell’art. 12, comma 1, del D.P.R. 327/2001;
- Atteso che l’intervento in argomento consiste nella realizzazione di un’infrastruttura di collegamento tra l’area industriale retro-portuale (ASI) di Brindisi e l’Infrastruttura Ferroviaria Nazionale. L’obiettivo dell’opera è incentivare il traffico merci su ferro, integrando il sistema portuale con quello ferroviario e riducendo, in tal modo, le interferenze tra le attività di terminalizzazione ed il traffico urbano. Tale intervento garantisce elevati vantaggi in termini di sicurezza poiché, oltre ad allontanare il traffico merci da un tessuto urbano caratterizzato da numerosi passaggi a livello, concentra le operazioni di manovra dei treni merci all’interno della nuova “Stazione Elementare” della linea ferroviaria Bari-Lecce, allontanando così il traffico merci da quello viaggiatori all’interno della stazione di Brindisi, che sarà dotata di 4 binari dedicati all’arrivo e alla partenza dei treni merci, conformi agli standard europei per il trasporto delle merci.

Il progetto nel suo complesso si compone di due lotti:

- Lotto 1 – Opere a carico del Comune di Brindisi;
- Lotto 2 – opere a carico di RFI S.p.A., oggetto del presente avviso.

Il Comune di Brindisi, nell'ambito del Lotto 1, sta realizzando il tratto di infrastruttura compreso tra l'area industriale retro-portuale e la futura "Stazione Elementare", e i relativi futuri binari III e IV. Oggetto del presente avviso è la realizzazione, a cura di RFI, del Lotto 2, che prevede il completamento della "Stazione Elementare" con la realizzazione dei binari I e II e l'adattamento al modulo 750 m dei binari III e IV, nonché la costruzione del nuovo tratto di infrastruttura ferroviaria che, dalla "Stazione Elementare", si conetterà con la linea Adriatica, per una lunghezza pari a 2+077 km. Il tracciato si sviluppa prevalentemente in rilevato ed è costituito dalle seguenti opere d'arte principali:

- Sottovia strada Comunale Formosa – SL01: collocato al km 3+888,5, con struttura scatolare di larghezza interna pari a 8,50 m;
- Viadotto su SS613 – VI01: posizionato al km 4+119, con struttura costituita da un impalcato in acciaio a via inferiore con lunghezza complessiva di 62,5 m;
- Ponte sul Canal Grande – VI02: situato al km 4+556, con impalcato in acciaio a via inferiore con lunghezza complessiva di 55,0 m.

- Visto che le opere ricadono nell'ambito della Regione Puglia e interessano il territorio del Comune di Brindisi, in Provincia di Brindisi.
- Visto l'aggiornamento 2024 del Contratto di Programma 2022-2026 RFI-MIT parte Investimenti 2022 – 2026 che riporta l'intervento "Nodo intermodale di Brindisi", incluso nella tabella A "Portafoglio Investimenti in Corso e Programmatici", sub-tabella A07 – "Programma porti e interporti - Ultimo /penultimo miglio ferroviario e connessione alla rete", riga P178;
- Visto il D.P.R. 327/2001, e in particolare l'art. 13 comma 4, il quale dispone che, in caso di omessa determinazione del termine, il decreto di esproprio può essere emanato entro cinque anni dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera – ossia la Determinazione conclusiva di Conferenza dei Servizi del 12 luglio 2023;
- Visto l'art. 14, comma 6 del D.L. 13/2023, convertito con modificazioni in L. 41/2023, che ha ridotto della metà il termine quinquennale fissato dall'art. 13, comma 4, del D.P.R. 327/2001 per il perfezionamento delle procedure espropriative finalizzate all'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione degli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR e approvati successivamente all'entrata in vigore del D.L. 13/2023, ossia 25 febbraio 2023 – incluso quello oggetto del presente provvedimento – fissando la nuova scadenza all'11 gennaio 2026;
- Visto l'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, il quale dispone che, il termine di efficacia della Dichiarazione di Pubblica Utilità è prorogabile di quattro anni qualora, per cause di forza maggiore o altre giustificate ragioni, non sia possibile perfezionare le procedure espropriative/asservitive entro il termine come sopra individuato;
- Atteso che la circostanza di cui sopra è stata riscontrata nell'ambito del progetto in oggetto, in quanto, tenuto conto dell'attuale stato di avanzamento dell'opera, come da Programma Lavori Operativo (PLO), non è stato ancora possibile predisporre il tipo di frazionamento necessario per individuare catastalmente le aree da acquisire;
- Visto che R.F.I. S.p.A. deve quindi procedere ai sensi dell'art. 13, comma 5 del T.U. degli espropri, alla proroga del termine di efficacia della D.P.U. per ulteriori quattro anni;

- Visto il decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 31 ottobre 2000, n. 138-T, disciplinante la concessione tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e le Ferrovie dello Stato S.p.A.;
- Visto il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 novembre 2002, n. 60-T, con il quale il concessionario RFI S.p.A. è stato delegato ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo;
- Vista la DOr n. di RFI S.p.A. del 103/AD del 28/02/2020 con la quale sono state individuate, nell'ambito della Direzione Investimenti le relative strutture macro tra cui la Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica – Progetti Adriatica la cui titolarità è conferita alla sottoscritta Ing. Elisabetta Valentina Cucumazzo;
- Vista la Procura Repertorio n. 61035 Racc. 31387 rilasciata con atto a Rogito del Notaio Dott. Nicola Atlante in data 31/03/2020, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Roma 1, in data – 02/04/2020 rep.3577 serie 1T conferita dall'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana alla sottoscritta Ing. Elisabetta Valentina Cucumazzo;

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

P R E S O A T T O

- che ad oggi, tenuto conto dell'attuale stato di avanzamento dell'opera, come da Programma Lavori Operativo (PLO), non è stato possibile perfezionare le procedure espropriative delle aree occorrenti alla realizzazione dell'opera ferroviaria e quindi predisporre il tipo di frazionamento necessario per individuare catastalmente le aree da acquisire;
- che si rende necessario disporre la proroga per quattro anni del termine previsto per l'adozione dei decreti di esproprio/asservimento di cui alla dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera disposta dalla Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi del 12 luglio 2023;
- che, il termine ultimo di validità della dichiarazione di pubblica utilità è da considerarsi l'11 gennaio 2026;
- che in applicazione dell'art. 13, comma 5, del DPR 327/2001 *“l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini [.....] prima della scadenza”* degli stessi *“per un periodo complessivo non superiore a quattro anni”* ove sia impossibile, per causa di forza maggiore o di altre giustificate ragioni, perfezionare le procedure espropriative/asservitive nel termine originario di cinque anni;
- che la comunicazione di avvio del procedimento finalizzato alla proroga del termine previsto per l'adozione dei decreti di esproprio, relativi alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, è stata effettuata in data 19 novembre 2025 mediante avviso a firma di RFI S.p.A. sui quotidiani a tiratura nazionale – “La Repubblica” – e su quello locale, – “Il Corriere del Mezzogiorno” ed. Puglia –, quest'ultimo completo di elenco ditte, nonché con l'affissione di appositi avvisi presso l'Albo Pretorio del Comune interessato dalle opere e sul sito istituzionale della Regione Puglia. Analogo avviso è stato contestualmente pubblicato, al fine di dare massima diffusione della comunicazione, sul sito informatico della Società Italferr S.p.A. all'indirizzo www.italferr.it sezione espropri;

- che nel termine consentito non sono state formulate osservazioni da parte di soggetti interessati e/o altri aventi diritto come illustrato nella relazione Italferr S.p.A., del 22 dicembre 2025, cod. IA4400D40ISAQ.00.00001A;
- che il CUP assegnato all'opera è: J54G18000140001;

DELIBERA

1. Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13, comma 5, del DPR 327/2001 è disposta la proroga di quattro anni del termine previsto per l'adozione dei decreti di esproprio /asservimento di cui alla dichiarazione di pubblica utilità del Progetto Definitivo “***Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale***”, approvato con Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi del 12 luglio 2023.

RFI S.p.A. provvederà ad assicurare la conservazione dei documenti componenti il progetto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Campania Sardegna e Adriatica
Progetti Adriatica
Il Referente di Progetto
Ing. Elisabetta Valentina Cucumazzo